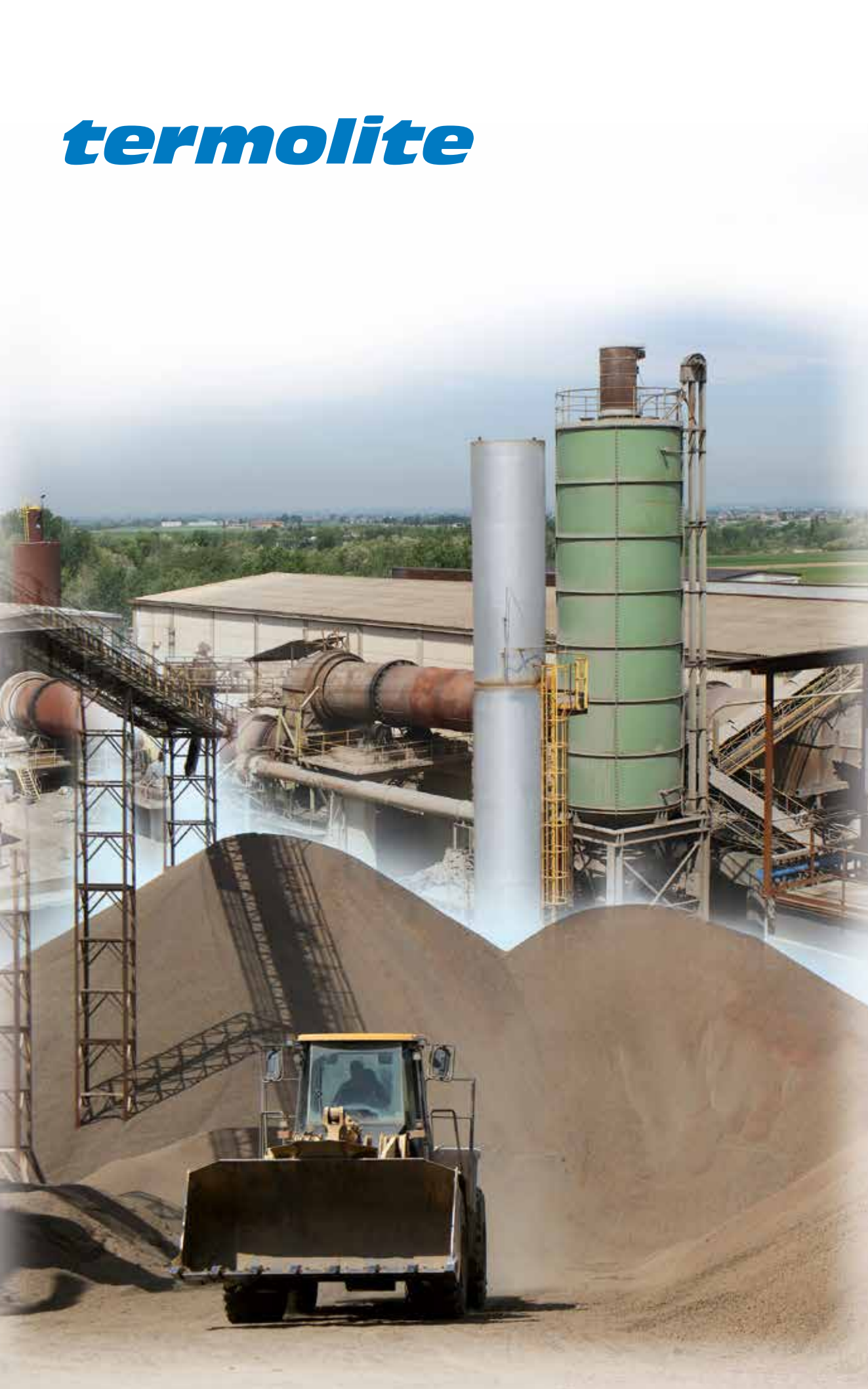
MINI CATALOGO PRODOTTI

Argilla espansa.

Premiscelati leggeri e isolanti per calcestruzzi, massetti e sottofondi.

termolite

termolite



Indice

Argilla espansa

TERMOLITE ..... p. 4

Premiscelati

Sottofondi leggeri e isolanti

TERMO 5 ..... p. 6

TERMO 6 ..... p. 8

Massetti leggeri e isolanti

TERMO 10 ..... p. 10

TERMO 12 ..... p. 12

Calcestruzzi leggeri e resistenti

TERMO 14 ..... p. 14

TERMO 16 ..... p. 16

Massetto tradizionale e radiante

MASSETTO PRONTO FIBRATO ..... p. 18

TERMOLITE

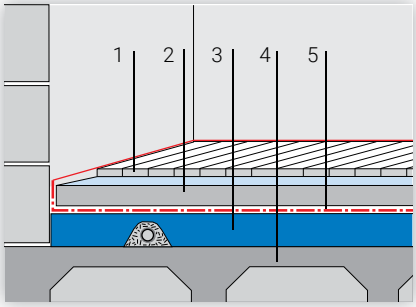
Argilla espansa per sottofondi, coperture, riempimenti, alleggerimenti, isolamenti e calcestruzzi.



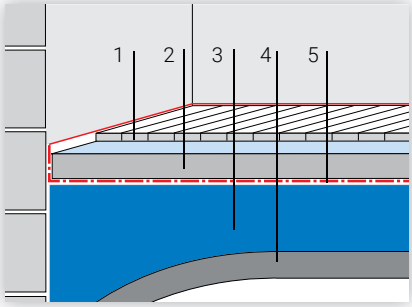
Campi d'impiego

- Sottofondi di pavimento su solaio
- Sottofondi contro terra
- Coperture piane e a falde inclinate
- Sottotetti
- Riempimenti
- Verde e giardini pensili
- Getti in calcestruzzo leggero strutturale
- Manufatti

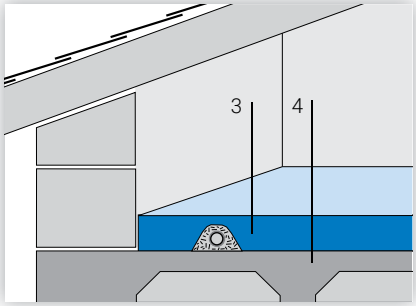
1 Pavimento in legno o ceramica.
2 Massetto in TERMO 10/12.
3 Alleggerimento e/o isolamento in TERMOLITE.
4 Solaio o struttura portante.
5 Eventuale strato elastico per isolamento acustico al calpestio e/o barriera al vapore.
6 Membrana impermeabile.
7 Aeratore.



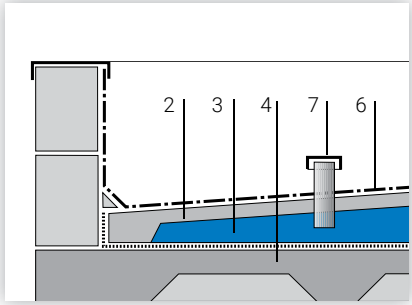
Sottofondi di pavimento su solaio.



Riempimenti.



Sottotetti.



Coperture piane e a falde inclinate.

Vantaggi

- Leggero
- Isolante termico
- Resistente al fuoco (Euroclasse A1)
- Resistente alla compressione
- Isolante acustico
- Facilmente lavorabile
- Inalterabile e resistente nel tempo
- Naturale ed ecologico



Modalità d'impiego

Preparazione del supporto

Il solaio o lo strato di supporto devono essere senza crepe e parti incoerenti, resistenti alla compressione e alla trazione, privi di polvere, vernici, cere, olii, ruggine e sfridi di intonaci. Gli eventuali impianti (elettrico, sanitario) posati sul supporto devono essere adeguatamente protetti e distanziati tra loro per evitare un possibile danneggiamento durante le fasi di posa del sottofondo.

TERMOLITE Sfuso

Per sfruttare al meglio le sue caratteristiche isolanti TERMOLITE va steso sfuso e semplicemente livellato. Questo può essere fatto dove non ci sono forti pendenze, in coperture piane e nei sottotetti. TERMOLITE viene steso e livellato nello spessore voluto; può essere lasciato a superficie libera (ad esempio nei sottotetti non praticabili) o coperto con blocchi di piccolo spessore o con lastre di legno-cemento (sottotetti praticabili).

TERMOLITE imboiaccato

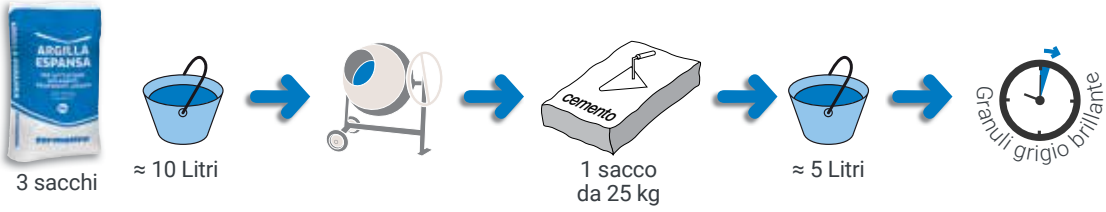
Tecnica utilizzata per fissare tra loro i granuli superficiali dello strato sfuso in modo da rendere la superficie transitabile per successivi lavori di finitura. Lo strato di TERMOLITE sfuso, steso nello spessore desiderato, viene spruzzato superiormente con boiacca di cemento (miscela di cemento e acqua). La boiacca può essere resa più o meno fluida variando il rapporto tra acqua e cemento (A/C). Normalmente si usa un rapporto ca. 0,8 (1 sacco di cemento da 25 kg + 20 litri d'acqua). A seconda della fluidità, la boiacca penetra più o meno profondamente nello strato di TERMOLITE. È necessario lo strato di finitura.

TERMOLITE impastato con cemento

Tecnica usata quando è richiesta una resistenza meccanica abbinata a leggerezza e isolamento termico (strati isolanti di sottofondi, riempimenti leggeri e simili). Nei betoncini l'aderenza tra ferro e calcestruzzo è assai limitata per cui non sono armabili.

Si versano nel mescolatore 3 sacchi di TERMOLITE (150 litri) e 10 litri d'acqua. Si inserisce in seguito il contenuto di 1 sacco di cemento (25 kg) e si aggiungono altri 5 litri d'acqua.

Per i sottofondi isolanti, non aggiungere sabbia né utilizzare dosaggi più alti di cemento. L'impasto peserebbe di più e sarebbe meno isolante. È necessario lo strato di finitura.



Caratteristiche tecniche

TERMOLITE	Granulare		
Denominazione*	2-3	3-8	8-20
Massa volumica in mucchio kg/m^3 (circa)**	480	380	350
Resistenza alla frantumazione dei granuli N/mm^2 **	≥3,0	≥1,5	≥1,0
Conducibilità termica λ W/mK	0,10	0,09	0,09
Reazione al fuoco	Euroclasse A1 (incombustibile)		

Consultare la Scheda Tecnica e di Sicurezza disponibili su termolite.info

* La voce "Denominazione" non si riferisce al diametro in mm dei granuli di TERMOLITE ma è un'indicazione di carattere commerciale.

** Le massa volumica in mucchio (umidità variabile) e le resistenze riportate sono indicative e medie sui controlli annuali di produzione di ogni Unità Produttiva con uno scostamento del ± 15% come da Norma UNI EN 13055-1. Per informazioni più dettagliate e aggiornate richiedere all'Assistenza Tecnica le Schede Prodotto di ogni unità produttiva.

Per specifiche applicazioni delle denominazioni TERMOLITE 2-3 in manufatti "facciavista", vanno osservati particolari accorgimenti (contattare l'Assistenza Tecnica).





TERMO 5

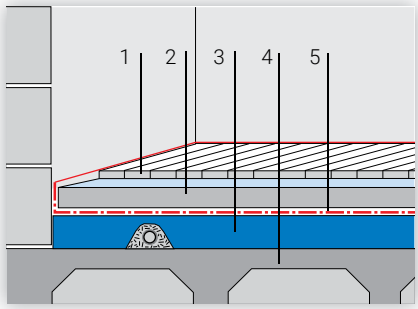
Sottofondo alleggerito a veloce asciugatura anche ad alto spessore. A grana media.



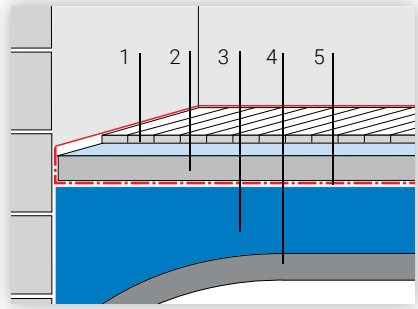
Campi d'impiego

- Strati di isolamento-alleggerimento di sottofondi per qualsiasi tipo di pavimento (indicato per il legno).
- Strati di isolamento termico su coperture piane.
- Strati drenanti leggeri con ottima resistenza a compressione (es. per pavimentazioni autobloccanti carrabili).

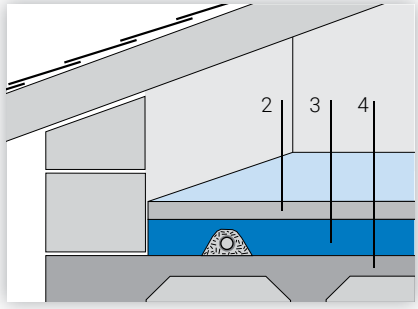
1 Pavimento in legno o ceramica.
2 Massetto in TERMO 10/12.
3 Strato di alleggerimento/ isolamento in TERMO 5.
4 Solaio o struttura portante.
5 Eventuale strato elastico per isolamento acustico al calpestio e/o barriera al vapore.
6 Strato filtrante in TNT.
7 Membrana impermeabile.
8 Pavimentazione con autobloccanti.
9 Letto di posa in sabbia.
10 Canale raccolta acque di superficie.



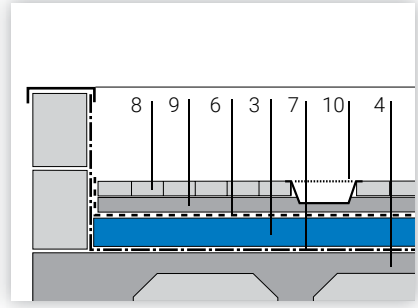
Sottofondi di pavimento su solaio.



Riempimenti.



Sottotetti.



Drenaggi di coperture carrabili.

Vantaggi

- Veloce asciugatura (7 gg sp. 5 cm)
- Leggero (600 kg/m^3)
- Resistente (25 kg/cm^2)
- Pratico (premiscelato in sacco)
- Isolante termico (λ=0,16 W/mK)
- Incombustibile (Euroclasse A1)
- Pompabile (pompe da sottofondi)



Modalità d'impiego

Preparazione del supporto

Il piano di posa deve essere senza crepe e parti incoerenti, resistente alla compressione e alla trazione, privo di polvere, vernici, cere, olii, ruggine e sfridi di intonaci. Gli impianti (elettrico, sanitario) devono essere adeguatamente protetti e distanziati tra loro per evitare un possibile danneggiamento durante le fasi di posa del sottofondo.

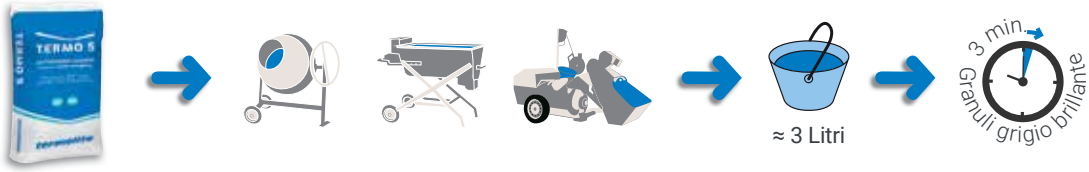
Preparazione dell'impasto

TERMO5 non richiede aggiunta di altri materiali ed è facilmente preparabile con le normali betoniere, mescolatori planetari, impastatrici a coclea anche in continuo, pompe pneumatiche per sottofondi (non è ammessa la miscelazione manuale o a mezzo trapano elettrico).

- **Impastare** TERMO 5 ca. 3 litri di acqua pulita per sacco (per betoniera a bicchiere non caricare oltre il 60% della capacità nominale).
- **Mescolare** circa 3 minuti fino a conseguire una **consistenza "granuli grigio brillante".**

I granuli di argilla espansa devono risultare ben coperti di pasta cementizia (color grigio brillante): se si nota separazione tra granuli di argilla espansa e legante, si è esagerato con l'acqua e di conseguenza questa deve essere ridotta nel successivo impasto.

TERMO5 può essere pompato con le normali pompe da sottofondi aumentando l'acqua d'impasto.



Applicazione e finitura

TERMO 5 si posa come un sottofondo granulare. Lo strato di finitura o massetto può essere realizzato con TERMO 10 o TERMO12 per diminuire il peso del sottofondo e migliorare i tempi di asciugatura.

1. Preparazione dei punti di livello o fasce.
2. Stesura dell'impasto nello spessore desiderato.
3. Costipare adeguatamente il sottofondo e livellarlo con staggia.

Caratteristiche tecniche

Massa volumica apparente (in confezione)	500 kg/m^3
Massa volumica in opera	600 kg/m^3 ca.
Resistenza media a compressione	2,5 N/mm^2 (25 kg/cm^2)
Conducibilità termica λ	0,16 W/mK
Tempi di asciugatura	7 gg. per sp. 5 cm ca.
Spessori d'applicazione	≥ 5 cm
Resa in opera (in funzione del grado di addensamento)	0,21 sacchi/m^2 sp. 1 cm; ca. 4,75 m^2/sacco sp. 1 cm ca.
Pedonabilità	24 ore dalla posa
Tempo di applicazione	60 minuti
Temperatura di applicazione	da + 5 °C a + 35 °C
Reazione al fuoco	Euroclasse A1$_{fl}$ (incombustibile)
Confezione: bancale in legno a perdere con 60 sacchi da 50 litri/cad. pari a 3,0 m^3 di prodotto sfuso	
Condizioni di Conservazione e Durata (ai sensi del D.M. 10/05/04): in imballi originali, in luogo coperto, fresco, asciutto e in assenza di ventilazione. Massimo 12 mesi dalla data di confezionamento	

Consultare la Scheda Tecnica e di Sicurezza disponibili su termolite.info







TERMO 6

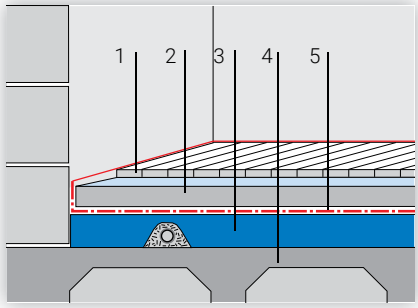
Sottofondo alleggerito a elevata resistenza meccanica e chiusura superficiale.
A grana fine.



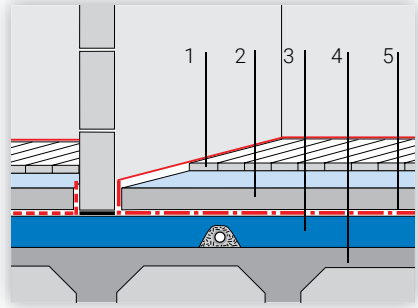
Campi d'impiego

- Strati di isolamento-alleggerimento di sottofondi per qualsiasi tipo di pavimento.
- Strati di isolamento termico per pendenze (< 15%) e coperture adatti alla posa della membrana impermeabile.
- Strati di isolamento di sottofondi in condizioni "gravose" (successive lavorazioni per intonaci, tavolati, ecc.).
- Strati di compensazione a superficie chiusa e compatta per la posa di pannelli radianti.
- Sottofondo monostrato per la posa diretta di pavimentazioni non sensibili all'umidità (posa a consistenza fluida).

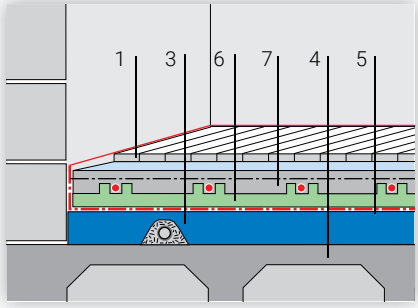
1 Pavimento in legno o ceramica.
2 Massetto in TERMO 10/12.
3 Strato di alleggerimento/ isolamento in TERMO 6.
4 Solaio o struttura portante.
5 Eventuale strato elastico per isolamento acustico al calpestio e/o barriera al vapore.
6 Sistema di riscaldamento a pavimento.
7 Massetto in MASSETTO PRONTO FIBRATO.
8 Membrana impermeabile.



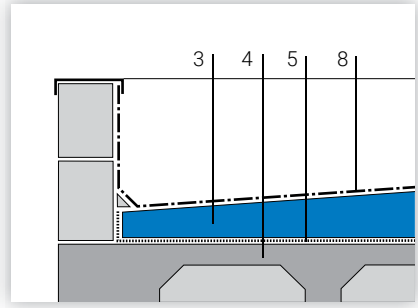
Sottofondi pluristrato termoisolanti.



Sottofondi a superficie compatta e resistente.



Rasamento impianti per la posa di sistemi di riscaldamento a pavimento.



Strato di pendenza isolante per l'incollaggio diretto della membrana.

Vantaggi

- Resistente e a superficie chiusa e compatta (50 kg/cm²)
- Elevata planarità
- Isolante termico (λ=0,18 W/mK)
- Leggero (650 kg/m³)
- Sottofondo monostrato
- In copertura (incollaggio diretto della membrana impermeabile)
- Pratico (premiscelato in sacco)
- Incombustibile (Euroclasse A1)
- Pompabile (pompe da sottofondi)



Modalità d'impiego

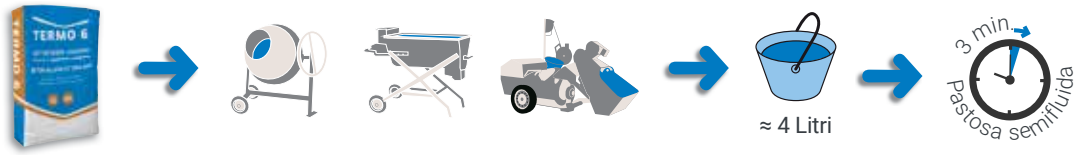
Preparazione del supporto

Il piano di posa deve essere senza crepe e parti incoerenti, resistente alla compressione e alla trazione, privo di polvere, vernici, cere, olii, ruggine e sfridi di intonaci. Gli impianti (elettrico, sanitario) devono essere protetti e distanziati tra loro per evitare un possibile danneggiamento durante le fasi di posa del sottofondo.

Preparazione dell'impasto

TERMO 6 non richiede aggiunta di altri materiali ed è preparabile con le normali betoniere, mescolatori planetari, impastatrici a coclea anche in continuo, pompe pneumatiche per sottofondi (non è ammessa la miscelazione manuale o con trapano elettrico).

- **Impastare** TERMO 6 con la quantità d'acqua indicata sul sacco (per betoniera a bicchiere non caricare oltre il 60% della capacità nominale).
- **Mescolare** circa 3 minuti fino a consistenza "pastosa" e "semifluida".
- L'impiego delle pompe per sottofondi (che richiedono un maggiore quantitativo di acqua per l'impasto fino a ca. 2-3 litri/sacco in relazione alla distanza di pompaggio) e impastatrici in continuo potrebbero non garantire una finitura con la medesima chiusura superficiale rispetto a quella ottenuta con betoniere e mescolatori.



Applicazione e finitura

TERMO 6 si posa come un sottofondo fluido. Lo strato di finitura o massetto può essere realizzato con TERMO 10 o TERMO 12 per diminuire il peso del sottofondo, ridurre problemi di fessurazione e tempi di asciugatura. Quando TERMO 6 è utilizzato come sottofondo monostrato, posarlo a consistenza fluida e dopo idonea maturazione posare la pavimentazione non sensibile all'umidità.

1. Preparazione dei punti di livello o fasce.
2. Stesura dell'impasto nello spessore desiderato.
3. Livellare con staggia (non serve compattare).
4. Eventuale posa della pavimentazione ceramica dopo 7 gg (vedi scheda tecnica).

Caratteristiche tecniche

Massa volumica apparente (in confezione)	650 kg/m^3 ca.	
Massa volumica in opera	650 kg/m^3 ca.	
Resistenza a compressione	5 N/mm^2 (50 kg/cm^2)	
Conducibilità termica λ	0,18 W/mK	
Spessori d'applicazione	sottofondo non aderente (senza adesione al supporto e/o su barriera al vapore)	≥ 5 cm
	sottofondo aderente (in adesione al supporto)	≥ 3,5 cm
Resa in opera (in funzione del grado di addensamento)	0,42 sacchi/m^2 sp. 1 cm; ca. 2,38 m^2/sacco sp. 1 cm ca.	
Pedonabilità	24 ore dalla posa	
Tempo di applicazione	60 minuti	
Reazione al fuoco	Euroclasse A1$_{fl}$ (incombustibile)	
Marcatura CE	EN 13813 CT-C7-F1	
Confezione: bancale in legno a perdere con 98 sacchi da 25 litri/cad. pari a 2,45 m^3 di prodotto sfuso		
Condizioni di Conservazione e Durata (ai sensi del D.M. 10/05/04): in imballi originali, in luogo coperto, fresco, asciutto e in assenza di ventilazione. Massimo 12 mesi dalla data di confezionamento		

Consultare la Scheda Tecnica e di Sicurezza disponibili su termolite.info







TERMO 10

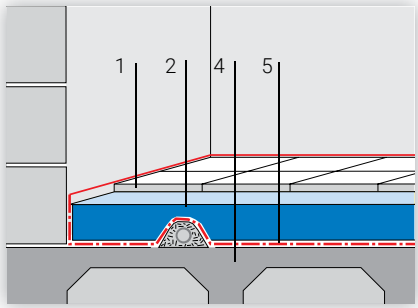
Massetto alleggerito per strati di finitura isolanti di sottofondi e coperture.



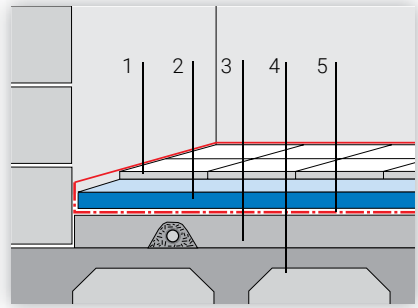
Campi d'impiego

- Massetto leggero, isolante sottotegola, per pendenze e coperture.
- Massetto monostrato o di finitura per pavimenti non sensibili all'umidità posati a colla o con la tecnica "fresco su fresco".
- Strati di isolamento-alleggerimento di sottofondi in condizioni "gravose" per successive lavorazioni (intonaci, tavolati, ecc.).
- Non adatto per pavimenti sensibili all'umidità.

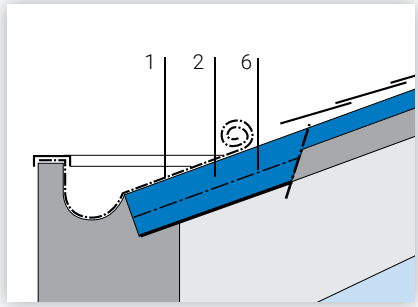
1 Pavimento, copertura o membrana impermeabile secondo i casi.
2 Massetto in TERMO 10.
3 Strato di alleggerimento/ isolamento in TERMO 6 o TERMO 5.
4 Solaio o struttura portante.
5 Eventuale strato elastico per isolamento acustico al calpestio e/o barriera al vapore.
6 Rete elettrosaldata.
7 Aeratore.



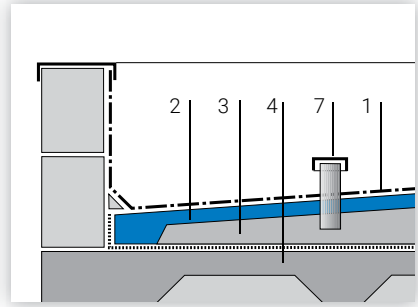
Massetti monostrato.



Sottofondi pluristrato.



Coperture a falda.



Coperture piane.

Vantaggi

- Isolante (λ=0,26 W/mK)
- Versatile (in interni / esterni)
- Leggero (1000 kg/m^3)
- Pratico (premiscelato in sacco)
- Pompabile (pompe da sottofondi)
- Economico (sottofondi monostrato)
- Sicuro (non richiede dosaggi in cantiere)
- Incombustibile (Euroclasse A1)



Modalità d'impiego

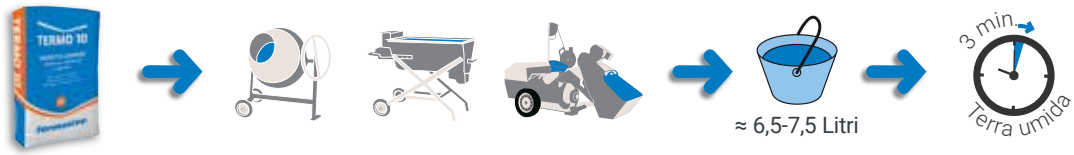
Preparazione del supporto

Il solaio o lo strato di alleggerimento devono essere senza crepe e parti incoerenti, resistenti alla compressione e alla trazione, privi di polvere, vernici, cere, olii, ruggine e sfridi di intonaci. Gli eventuali impianti (elettrico, sanitario) posati sul supporto devono essere adeguatamente protetti e distanziati tra loro per evitare un possibile danneggiamento durante le fasi di posa del sottofondo. Si consiglia la realizzazione dello strato di alleggerimento con prodotti a basso contenuto di umidità (TERMO5 o TERMO 6).

Preparazione dell'impasto

TERMO 10 non richiede aggiunta di altri materiali ed è facilmente preparabile con le normali betoniere, mescolatori planetari, impastatrici a coclea anche in continuo, pompe pneumatiche per sottofondi (non è ammessa la miscelazione manuale o a mezzo trapano elettrico).

- **Impastare** TERMO 10 con circa 6,5-7,5 litri di acqua pulita per sacco (per betoniera a bicchiere non caricare oltre il 60% della capacità nominale, il pompaggio pneumatico potrebbe richiedere un maggiore q.tà di acqua).
- **Mescolare** per circa 3 minuti fino a conseguire una consistenza "terra-umida".



Caratteristiche tecniche

Massa volumica apparente (in confezione)	800 kg/m³ ca.	
Massa volumica in opera	1.000 kg/m³ ca.	
Resistenza a compressione	9 N/mm² (90 kg/cm²)	
Conducibilità termica λ	0,26 W/mK	
Tempi di posa pavimentazioni non sensibili all'umidità	7 gg ca.	
Spessori d'applicazione*	massetto non aderente (senza adesione al supporto e/o su barriera al vapore)	≥ 5 cm
	massetto aderente (in adesione al supporto)	≥ 3,5 cm
	massetto su strato elastico (materassino acustico)	≥ 6 cm
Resa in opera (in funzione del grado di compattazione)	0,38 sacchi/m² sp. 1 cm; ca. 2,64 m²/sacco sp. 1 cm ca.	
Pedonabilità	24 ore dalla posa	
Tempo di applicazione	60 minuti	
Temperatura di applicazione	da + 5 °C a + 35 °C	
Reazione al fuoco	Euroclasse $A1_{fl}$ (incombustibile)	
Resistenza al fuoco	contattare l'Assistenza Tecnica	
Marcatura CE	EN 13813 CT-C7-F3	
Confezione: bancale in legno a perdere con 60 sacchi da 32 litri/cad. pari a 1,92 m³ di prodotto sfuso		
Condizioni di Conservazione e Durata (ai sensi del D.M. 10/05/04): in imballi originali, in luogo coperto, fresco, asciutto e in assenza di ventilazione. Massimo 12 mesi dalla data di confezionamento		

Consultare la Scheda Tecnica e di Sicurezza disponibili su termolite.info

Applicazione e finitura

TERMO 10 si posa con le normali tecniche dei sottofondi.

- Desolidarizzare il massetto dai muri perimetrali e/o pilastri con una banda in materiale cedevole spessore 3-5 mm, alta almeno come lo spessore del massetto più il pavimento.
- Prevedere giunti di contrazione (da realizzare sul massetto allo stato "fresco") per riquadri non superiori a 5x5=25 m² ovvero quando il rapporto lunghezza/larghezza supera il valore di 3 e con superfici irregolari (forme a L e/o simili).

1. Formazione delle fasce laterali e/o bollini per determinare l'esatta quota.
2. Stesura dell'impasto e sua compattazione.
3. Staggiatura per un esatto livello.
4. Fratazzatura a mano o con adatto mezzo meccanico.
5. Posa della pavimentazione non sensibile all'umidità (tipo ceramica) dopo 7 gg, vedi tabella caratteristiche tecniche.



TERMO 12

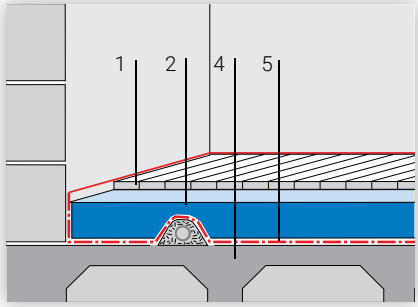
Massetto alleggerito per strati di finitura isolanti a veloce asciugatura.



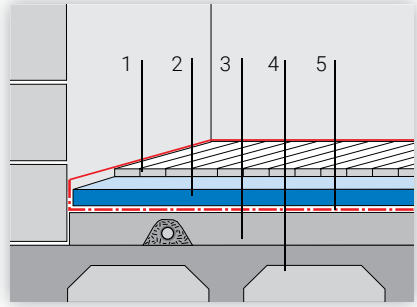
Campi d'impiego

- Sottofondi alleggeriti monostrato.
- Massetti di finitura di sottofondi pluristrato.
- Adatto per tutti i tipi di pavimenti, anche sensibili all'umidità (tipo legno, ecc.).
- Strato di pendenza in copertura per la posa di qualsiasi soluzione impermeabilizzante.

1 Pavimento in legno o ceramica.
2 Massetto in TERMO 12.
3 Strato di alleggerimento/ isolamento in TERMO 5 o TERMO 6.
4 Solaio o struttura portante.
5 Eventuale strato elastico per isolamento acustico al calpestio e/o barriera al vapore.



Massetti monostrato.



Sottofondi pluristrato.





Vantaggi

- Isolante termico (λ=0,30 W/mK)
- Sicuro (tempi asciugatura controllati)
- Asciutto (7 gg. per 5 cm)
- Leggero (1200 kg/m^3)
- Pratico (premiscelato in sacco)
- Basso spessore (sp. min 3,5 cm)
- Resistente (160 kg/cm^2)
- Incombustibile (Euroclasse A1)
- Pompabile (pompe da sottofondi)

Modalità d'impiego

Preparazione del supporto

Il solaio o lo strato di alleggerimento devono essere senza crepe e parti incoerenti, resistenti alla compressione e alla trazione, privi di polvere, vernici, cere, olii, ruggine e sfridi di intonaci. Gli eventuali impianti (elettrico, sanitario) posati sul supporto devono essere adeguatamente protetti e distanziati tra loro per evitare un possibile danneggiamento durante le fasi di posa del sottofondo. Si consiglia la realizzazione dello strato di alleggerimento con prodotti a basso contenuto di umidità (TERMO 5 o TERMO 6).

Preparazione dell'impasto

TERMO 12 non richiede aggiunta di altri materiali ed è facilmente preparabile con le normali betoniere, mescolatori planetari, impastatrici a coclea anche in continuo, pompe pneumatiche per sottofondi (non è ammessa la miscelazione manuale o a mezzo trapano elettrico).

- **Impastare** TERMO 12 con circa 2 litri di acqua pulita per sacco (per betoniera a bicchiere non caricare oltre il 60% della capacità nominale, il pompaggio pneumatico potrebbe richiedere un maggiore q.tà di acqua).
- **Mescolare** per circa 3 minuti fino a conseguire una **consistenza "terra-umida".**



Caratteristiche tecniche

Massa volumica apparente (in confezione)	1.150 kg/m³ ca.	
Massa volumica in opera	1.200 kg/m³ ca.	
Resistenza a compressione	16 N/mm² (160 kg/cm²)	
Conducibilità termica λ	0,30 W/mK	
Tempi di asciugatura (pavimentazioni sensibili all'umidità)	7 gg. per sp. 5 cm ca. 17 gg. per sp. 8 cm ca.	
Tempi di posa pavimentazioni non sensibili all'umidità	3 gg ca.	
Spessori d'applicazione	massetto non aderente (senza adesione al supporto e/o su barriera al vapore)	≥ 5 cm
	massetto aderente (in adesione al supporto)	≥ 3,5 cm
	massetto su strato elastico (materassino acustico)	≥ 6 cm
Resa in opera (in funzione del grado di compattazione)	0,69 sacchi/m² sp. 1 cm; ca. 1,45 m²/sacco sp. 1 cm ca.	
Pedonabilità	24 - 48 ore dalla posa	
Tempo di applicazione	60 minuti	
Temperatura di applicazione	da + 5 °C a + 35 °C	
Reazione al fuoco	Euroclasse $A1_{fl}$ (incombustibile)	
Resistenza al fuoco	contattare l'Assistenza Tecnica	
Marcatura CE	EN 13813 CT-C16-F4	
Confezione: bancale in legno a perdere con 84 sacchi da 16 litri/cad. pari a 1,34 m³ di prodotto sfuso		
Condizioni di Conservazione e Durata (ai sensi del D.M. 10/05/04): in imballi originali, in luogo coperto, fresco, asciutto e in assenza di ventilazione. Massimo 12 mesi dalla data di confezionamento		

Consultare la Scheda Tecnica e di Sicurezza disponibili su termolite.info

Applicazione e finitura

TERMO 12 si posa con le normali tecniche dei sottofondi.

- Desolidarizzare il massetto dai muri perimetrali e/o pilastri con una banda in materiale cedevole spessore 3-5 mm, alta almeno come lo spessore del massetto più il pavimento.
- Prevedere giunti di contrazione (da realizzare sul massetto allo stato "fresco") per riquadri non superiori a 5x5=25 m² ovvero quando il rapporto lunghezza/larghezza supera il valore di 3 e con superfici irregolari (forme a L e/o simili).

1. Formazione delle fasce laterali e/o bollini per determinare l'esatta quota.
2. Stesura dell'impasto e sua compattazione.
3. Staggiatura per un esatto livello.
4. Fratazzatura a mano o con adatto mezzo meccanico.
5. Posa della pavimentazione dopo 3 gg (ceramica) e 7 gg (parquet), vedi tabella caratteristiche tecniche.



TERMO 14

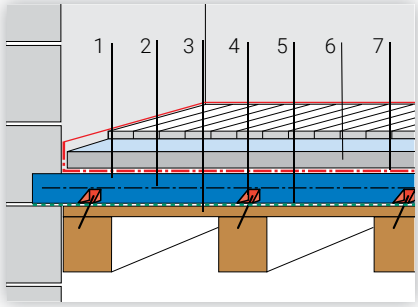
Calcestruzzo leggero strutturale per il consolidamento e il rinforzo dei solai. R_{ck} 25 N/mm².



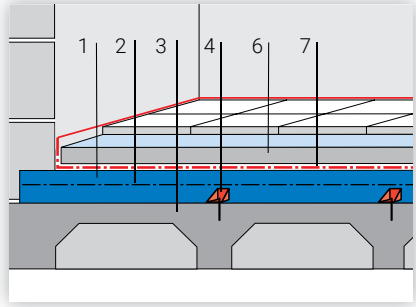
Campi d'impiego

- Realizzazione di getti collaboranti su solai in legno, laterocemento (anche metallici su costruzioni esistenti).
- Dovunque nel cantiere sia richiesto un calcestruzzo con buone doti di leggerezza e resistenza.
- Getti strutturali in interni e in esterni, a norma del D.M. 17/01/2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e alla relativa "Circolare.

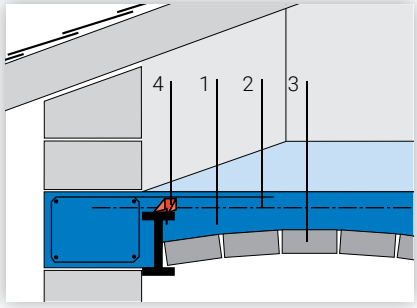
1 Calcestruzzo TERMO 14.
2 Armatura metallica o rete elettrosaldata.
3 Solaio o struttura esistente da rinforzare.
4 Connettore per il consolidamento statico del solaio.
5 Membrana traspirante.
6 Massetto in premiscelati TERMO 10 o TERMO 12.
7 Eventuale strato elastico per isolamento acustico al calpestio e/o barriera al vapore.



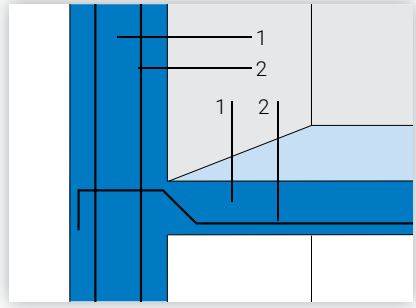
Solaio in legno.



Solaio in laterocemento.



Cordolature in zona sismica e rinforzi di solai di edifici esistenti.



Getti strutturali.

Vantaggi

- Leggero (1400 kg/m³)
- A "norma di legge" (D.M. 17/01/2018)
- Resistente (250 kg/cm²)
- Pratico (premiscelato in sacco)
- Sicuro (nelle prestazioni)
- Pompabile (pompe da sottofondi)
- Incombustibile (Euroclasse A1)



Modalità d'impiego

Preparazione del supporto

Il supporto deve essere pulito, senza parti incoerenti, polveri o altri residui; deve essere adatto a ricevere un getto di cemento armato. Devono perciò essere previste armature, collegamenti, distanziali e/o disarmanti.

Preparazione dell'impasto

TERMO 14 non richiede aggiunta di altri materiali ed è facilmente preparabile con le normali betoniere, mescolatori planetari, impastatrici a coclea anche in continuo, pompe pneumatiche per sottofondi (non è ammessa la miscelazione manuale o a mezzo trapano elettrico).

- **Impastare** TERMO 14 con ca. 4-4,5 litri di acqua pulita per sacco (per betoniera a bicchiere non caricare oltre il 60% della capacità nominale, il pompaggio pneumatico potrebbe richiedere un maggiore quantità di acqua).
- **Mescolare** per almeno 3 minuti fino a conseguire una consistenza "semi-fluida".



Applicazione e finitura

In caso di supporto assorbente stendere idoneo Lattice e lasciare asciugare per alcune ore prima del getto (in alternativa bagnare a rifiuto).

TERMO14 si posa come un tradizionale calcestruzzo. Prestare attenzione alla vibratura che dovrà essere fatta in modo da non far risalire in superficie i granuli di argilla espansa.

L'applicazione di TERMO14 come rinforzo di solai:

1. Formazione delle fasce laterali e/o bollini per determinare l'esatta quota.
2. Stesura dell'impasto e sua compattazione.
3. Staggiatura per un esatto livello.

Caratteristiche tecniche

Massa volumica apparente (in confezione)	1.150 kg/m^3 ca.
Classe di massa volumica (UNI EN 206-1)	D 1,5 (ca. 1.400 kg/m^3)
Classe di resistenza a compressione	LC 20/22
Resistenza a compressione	R_{ck} = 25 N/mm^2 (cubica a 28 gg.) f_{lck} = 22,5 N/mm^2 (cilindrica a 28 gg.)
Classe di esposizione	X0-XC1
Conducibilità termica λ	0,42 W/mK
Modulo elastico	E = 15.000 N/mm^2
Spessore minimo consigliato per il consolidamento dei solai	≥ 5 cm
Resa in opera (in funzione del grado di compattazione)	0,47 sacchi/m^2 ca. per sp. 1 cm 2,13 m^2/sacco ca. per sp. 1 cm
Pedonabilità	12 ore
Reazione al fuoco	Euroclasse A1$_{fl}$ (incombustibile)
Conformità	D.M. 17/01/2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e alla relativa "Circolare" (Istruzioni alle NTC)
Confezione: bancale in legno a perdere con 56 sacchi da 25 litri/cad. pari a 1,4 m^3 di prodotto sfuso	
Condizioni di Conservazione e Durata (ai sensi del D.M. 10/05/04): in imballi originali, in luogo coperto, fresco, asciutto e in assenza di ventilazione. Massimo 12 mesi dalla data di confezionamento	

Consultare la Scheda Tecnica e di Sicurezza disponibili su termolite.info

La soletta in calcestruzzo non è un sottofondo e quindi non deve essere interrotta da impianti (tubazioni idrauliche, scarichi, impianti elettrici ecc.), pena la perdita della funzione strutturale. Prevedere la formazione del massetto di finitura per l'inglobamento degli impianti e la posa del pavimento.





TERMO 16

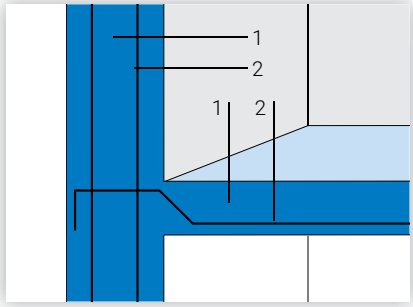
Calcestruzzo leggero strutturale ad alta resistenza pratico e di facile impiego. R_{ck} 35 N/mm².



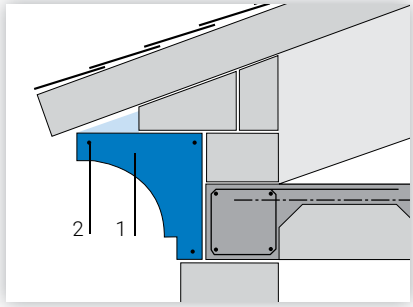
Campi d'impiego

- Realizzazione di getti collaboranti su solai in legno, laterocemento (anche metallici su costruzioni esistenti).
- Getti strutturali o elementi prefabbricati.
- Dovunque nel cantiere sia richiesto un calcestruzzo strutturale a elevata resistenza.
- Getti strutturali in interni e in esterni, a norma del D.M. 17/01/2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e alla relativa "Circolare.

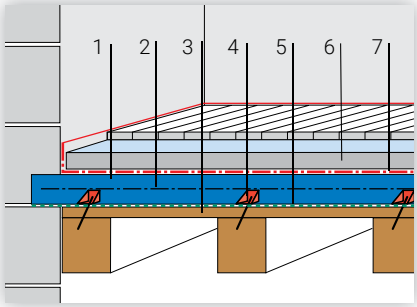
1 Calcestruzzo TERMO 16.
2 Armatura metallica o rete elettrosaldata.
3 Solaio o struttura esistente da rinforzare.
4 Connettore per il consolidamento statico del solaio.
5 Membrana traspirante.
6 Massetto in premiscelati TERMO 10 o TERMO 12.
7 Eventuale strato elastico per isolamento acustico al calpestio e/o barriera al vapore.



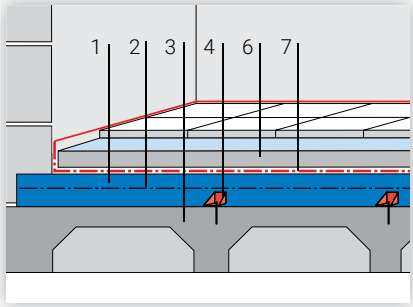
Getti strutturali.



Getti o piccoli prefabbricati.



Solaio in legno.



Solaio in laterocemento.

Vantaggi

- Resistente (350 kg/cm²)
- Pratico (premiscelato in sacco)
- Leggero (1600 kg/m³)
- Sicuro (nelle prestazioni)
- Incombustibile (Euroclasse A1)
- A "norma di legge" (D.M. 17/01/2018)



Modalità d'impiego

Preparazione del supporto

Il supporto deve essere pulito, senza parti incoerenti, polveri o altri residui; deve essere adatto a ricevere un getto dicemento armato. Devono perciò essere previste armature, collegamenti, distanziali e/o disarmanti.

Preparazione dell'impasto

TERMO 16 non richiede aggiunta di altri materiali ed è facilmente preparabile con le normali betoniere, mescolatori planetari, impastatrici a coclea anche in continuo (non è ammessa la miscelazione manuale o a mezzo trapano elettrico).

- Impastare TERMO 16 con ca. 4 litri di acqua pulita per sacco (per betoniera a bicchiere non caricare oltre il 60% della capacità nominale).
- Mescolare 3 minuti fino a una consistenza "semi-fluida".



Applicazione e finitura

In caso di supporto assorbente stendere idoneo Lattice e lasciare asciugare per alcune ore prima del getto (in alternativa bagnare a rifiuto). TERMO 16 si posa come un tradizionale calcestruzzo. Prestare attenzione alla vibratura che dovrà essere fatta in modo da non far risalire in superficie i granuli di argilla espansa.

L'applicazione di TERMO 16 come rinforzo di solai:

1. Formazione delle fasce laterali e/o bollini per determinare l'esatta quota.
2. Stesura dell'impasto e sua compattazione.
3. Staggiatura per un esatto livello.

Caratteristiche tecniche

Massa volumica apparente (in confezione)	1.300 kg/m^3 ca.
Classe di massa volumica (UNI EN 206-1)	D 1,7 (ca. 1.600 kg/m^3)
Classe di resistenza a compressione	LC 30/33
Resistenza a compressione	R_{ck} = 35 N/mm^2 (cubica a 28 gg.) f_{lck} = 31,5 N/mm^2 (cilindrica a 28 gg.)
Classe di esposizione	X0-XC1-XC2-XC3-XD1-XF2-XF3-XF4
Conducibilità termica λ	0,54 W/mK
Modulo elastico	E = 20.000 N/mm^2
Spessore minimo consigliato per il consolidamento dei solai	≥ 5 cm
Resa in opera (in funzione del grado di compattazione)	0,47 sacchi/m^2 ca. per sp. 1 cm 2,13 m^2/sacco ca. per sp. 1 cm
Pedonabilità	24 ore
Reazione al fuoco	Euroclasse A1fl (incombustibile)
Conformità	D.M. 17/01/2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e alla relativa "Circolare" (Istruzioni alle NTC)
Confezione: bancale in legno a perdere con 48 sacchi da 25 litri/cad. pari a 1,2 m^3 di prodotto sfuso	
Condizioni di Conservazione e Durata (ai sensi del D.M. 10/05/04): in imballi originali, in luogo coperto, fresco, asciutto e in assenza di ventilazione. Massimo 12 mesi dalla data di confezionamento	

Consultare la Scheda Tecnica e di Sicurezza disponibili su termolite.info

La soletta in calcestruzzo non è un sottofondo e quindi non deve essere interrotta da impianti (tubazioni idrauliche, scarichi, impianti elettrici ecc.), pena la perdita della funzione strutturale. Prevedere la formazione del massetto di finitura per l'inglobamento degli impianti e la posa del pavimento. Qualora i vincoli di cantiere non permettano di realizzare un idoneo massetto di finitura, contattare l'Assistenza Tecnica.





MASSETTO
PRONTO FIBRATO

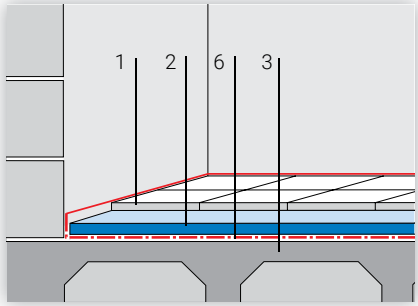
Massetto a rapida asciugatura e a basso spessore anche per pavimenti riscaldati.



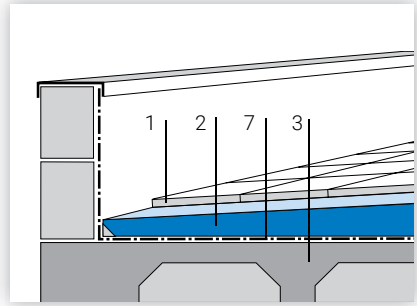
Campi d'impiego

- Massetti radianti per impianti di riscaldamento/raffrescamento a pavimento.
- Massetti a rapida asciugatura per la posa di pavimentazioni sensibili all'umidità (parquet, PVC, linoleum, etc.).
- Massetti a rapida maturazione per la posa di pavimentazioni non sensibili all'umidità (ceramica, etc.).
- Massetti in genere, anche a basso spessore.
- Massetti galleggianti su sistemi di isolamento acustico al calpestio.
- Massetti in esterni e interni.

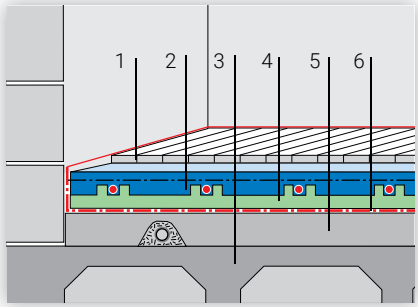
1 Pavimento.
2 Massetto in MASSETTO PRONTO FIBRATO.
3 Solaio o struttura portante.
4 Sistema di riscaldamento a pavimento.
5 Strato di alleggerimento/ isolamento in TERMO 6.
6 Eventuale strato elastico per isolamento acustico al calpestio e/o barriera al vapore.
7 Membrana impermeabile.



Massetto di finitura a basso spessore.



Massetto per pavimentazioni di coperture e terrazzi.



Massetto radiante.



Vantaggi

- Conducibilità termica (λ=1,71 W/mK)
- Rapida asciugatura (4 gg sp.3 cm)
- Basso spessore (sp. min. 3 cm)
- Resistente (300 kg/cm²)
- Versatile (interni/esterni)
- Pratico e sicuro (premiscelato in sacco)
- Pompabile (pompe da sottofondi)
- Incombustibile (Euroclasse A1)



Modalità d'impiego

Preparazione del supporto

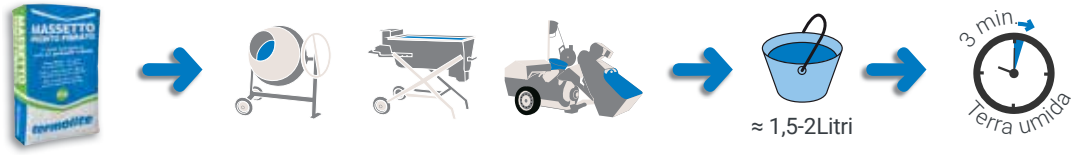
Il supporto deve essere senza crepe e parti incoerenti, resistente alla compressione, privo di polvere, vernici, cere, oli, ruggine.

Preparazione dell'impasto

MASSETTO PRONTO FIBRATO non richiede aggiunta di altri materiali ed è preparabile con le normali betoniere, mescolatori planetari, impastatrici a coclea anche in continuo, pompe pneumatiche per sottofondi (no miscelazione manuale o con trapano elettrico).

- **Impastare** il premiscelato con ca. 1,5-2 L di acqua pulita per sacco (per betoniera a bicchiere non caricare oltre il 60% della capacità nominale, il pompaggio pneumatico potrebbe richiedere un maggiore quantità di acqua).
- **Mescolare** per circa 3 min. fino **a consistenza "terra-umida".**

Valutare la consistenza dell'impasto e le altre condizioni di cantiere; ad es. in estate può essere opportuno aumentare un po' l'acqua e in inverno diminuirla.



Applicazione e finitura

MASSETTO PRONTO FIBRATO si posa con le normali tecniche dei sottofondi.

- Desolidarizzare il massetto dai muri perimetrali e/o pilastri con una banda in materiale cedevole spessore 3-5 mm, alta almeno come lo spessore del massetto più il pavimento.
- Prevedere giunti di contrazione (da realizzare sul massetto allo stato "fresco") per riquadri non superiori a 5x5=25 m^2 ovvero quando il rapporto lunghezza/larghezza supera il valore di 3 e con superfici irregolari (forme a L e/o simili).
- Utilizzare una leggera rete se sopra gli impianti (elettrico, sanitario) lo spessore è inferiore a 5 cm.

Caratteristiche tecniche

Massa volumica in opera	> 2.000 kg/m^3 ca.	
Resistenza a compressione	30 N/mm^2 (300 kg/cm^2)	
Tempi di asciugatura (pavimentazioni sensibili all'umidità)	4 gg. per sp. 3 cm ca. 9 gg. per sp. 5 cm ca.	
Tempi di posa pavimentazioni non sensibili all'umidità	24 h	
Spessori d'applicazione	massetto non aderente (senza adesione al supporto e/o su barriera al vapore)	≥ 3 cm
	massetto aderente (in adesione al supporto)	≥ 2 cm
	massetto su strato elastico (materassino acustico)	≥ 4 cm
Superfici senza giunti	Sino a 25 m^2	
Conducibilità termica λ	1,71 W/mK	
Resa in opera (in funzione del grado di compattazione)	18-20 kg/m^2 sp. 1 cm; ca.	
Pedonabilità	24 ore dalla posa	
Marcatura CE	EN 13813 CT-C30-F5	
Confezione: bancale in legno a perdere con 64 sacchi da 25 kg/cad. pari a 1.600 kg di prodotto sfuso		
Condizioni di Conservazione e Durata (ai sensi del D.M. 10/05/04): in imballi originali, in luogo coperto, fresco, asciutto e in assenza di ventilazione. Massimo 12 mesi dalla data di confezionamento		

Consultare la Scheda Tecnica e di Sicurezza disponibili su termolite.info







Revisione 01/2018 • In vigore dal 01/10/2018 • Termolite è un marchio registrato da Laterlite S.p.A. • Tutti i diritti riservati • Riproduzione anche parziale vietata • Sostituisce e annulla tutti i precedenti.

termolite

Assistenza Tecnica
Tel. 02 48011962 - Fax 02 48012242
www.termolite.info - info@termolite.info